



FIDUCIARIA MARCHE

SOCIETÀ FIDUCIARIA DI AMMINISTRAZIONE

cinquant'anni

Casa Verdi, il trust italiano funziona

Un evento artistico di primo piano nell'auditorium della casa di riposo milanese, con il tenore Marcelo Alvarez e il soprano Valeria Esposito

Quando una donazione riguarda una casa di riposo, una formula attuativa come il trust per arrivare all'erogazione della cifra senza alcun problema burocratico, bancario o fiscale; infine, quando questo gesto importante è fatturato voluto fortemente da un grande artista della lirica scomparso che ha voluto aiutare i musicisti anziani nel nome e nel ricordo di Giuseppe Verdi, allora l'evento di cui parliamo ha qualche cosa di unico e straordinario. Tutto questo si deve alla competenza e puntualità della Fiduciaria Marche.

Ma facciamo un passo indietro ed entriamo nel merito dell'operazione.

"Il trust nella sua accezione più diffusa è formula utile e agile per regolare affari internazionali di economia e finanza quando si parla di patrimoni e capitali da gestire, da amministrare o del loro 'passaggio' familiare o societario. Si è molto parlato negli anni di una 'via italiana al trust' ma è proprio per questo che è meglio non auspicare una legge italiana sul trust che ne snaturi le funzioni internazionali di origine anglosassone e quindi rimanga stru-

mento originale da utilizzare in casi di complessità evolutiva della materia finanziaria". Abbiamo ascoltato con attenzione questa opinione del dott. Andrea Vasapolli, esperto del Sole 24ore, al Festival dell'Economia di Trento. Sapevamo che il succo dell'affermazione avrebbe avuto la sua applicazione pratica di lì a breve.

E così è stato, nel cuore di Milano, con la presentazione del Trust Mastromei che vede beneficiaria Casa Verdi, la storica casa di riposo per musicisti voluta da Giuseppe Verdi in persona.

Il 16 giugno infatti con un evento artistico e musicale che ha visto la straordinaria esibizione di arie d'opera dal M° Marcelo Alvarez, tenore di fama mondiale, del soprano Valeria Esposito e dei musicisti Mariano Speranza (piano) Francesco Bruno (bandoneon) Massimo Agostinelli e Andrea Zampini (chitarre), la Fiduciaria Marche ha reso noto e illustrato il Trust Giampiero Mastromei.

Si tratta di un'operazione internazionale che ha risolto l'assegnazione di una parte dell'eredità del famoso baritono filantropo che ha

PERCHE' UN TRUST

La Fiduciaria Marche è una società fiduciaria di origine non bancaria e perciò indipendente che attraverso la massima legalità, trasparenza e riservatezza si occupa di amministrare e valorizzare i capitali dei clienti a livello nazionale e internazionale. La forte crescita in controtendenza con le varie crisi in atto, testimonia di quanto sia diventata negli anni - e quest'anno ne festeggia ben 50 dalla sua fondazione - un punto di riferimento professionale e affidabile sulle piazze e sui mercati economico finanziari di Montecarlo, Svizzera e San Marino. La Fiduciaria Marche si occupa di istituzione e gestione di trust, di successioni ed eredità, passaggi generazionali patti societari e di famiglia, legge dopo di noi. Con il mandato fiduciario garantisce massima riservatezza a chi voglia effettuare in modo legale transazioni, operazioni di valuta e amministrazione capitali, detenere un bene o porlo sui principali mercati di compravendita, separando sempre il patrimonio personale da quello familiare e societario.



citato nel suo lascito Casa Verdi. Al di là della cifra complessiva (Casa Verdi ne destinerà parte alla ristrutturazione, mantenimento e potenziamento assistenziale della struttura, ha detto il direttore generale Danila Ferretti) il Trust Mastromei appare davvero singolare e ben più di una semplice 'donazione'. "Abbiamo reso possibile - ha detto il Presidente della

Fiduciaria Marche, Valerio Vico - *la volontà testamentaria del baritono e filantropo Giam-piero Mastromei, istituendo e amministrando, in qualità di trustee, il Trust Mastromei, grazie al settlor Enrico Putaro ed al protector Claudio Righenzi. Questo evento, unico nel suo genere, ha mostrato tre ambiti molto importanti: a) dare corpo e praticità ad una donazione*

FIDUCIARIA MARCHE HA RESO POSSIBILE CON QUESTA FORMULA FINANZIARIA LA DONAZIONE DEL BARITONO FILANTROPO GIAMPIERO MASTROMEI



ORGANIGRAMMA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. **Valerio Vico** - Presidente e AD
dott. **Mario Giugliarelli** - Consigliere e AD
dott. **Federico Barbieri** - Consigliere e AD

PROCURATORI

dott. **Francesco De Benedetto**
(senior trust consultant)
dott. **Pietro Giugliarelli**
(procuratore)
dott. **Massimo Saracini**
(Partecipazioni societarie)

Seguici su **facebook**.



FIDUCIARIA MARCHE

SOCIETÀ FIDUCIARIA DI AMMINISTRAZIONE

cinquant'anni



“CASA VERDI”

La chiamano così, da sempre. Niente “Casa di Riposo per Musicisti”, anche se quel “riposo”, voluto proprio da Verdi è così intenso e geniale; niente parole come istituzione, fondazione, istituto. Semplicemente “Casa Verdi”, come abitasse lì, come se chi va in quel luogo lo potesse incontrare. E lì è sepolto, nel suo mausoleo. La Casa di Riposo per Musicisti, tramite la fondazione Casa dei Musicisti - ente gestore dell'attività socio-sanitaria e assistenziale - mira a garantire all'Ospite migliore qualità di vita, a curarlo, a stimolare il recupero e potenziare le residue funzionalità, a farlo vivere in un ambiente in cui possa sentirsi parte attiva di una comunità, in definitiva a fargli trascorrere serenamente questo periodo della sua esistenza.



Nella foto il Direttore di Casa Verdi Danila Ferretti consegna la targa a Federico Barbieri, Valerio Vico e Mario Giugliarelli della Fiduciaria Marche

che si presentava complessa e piena di adempimenti burocratici internazionali risolta con il ricorso alla formula del trust che per l'Italia costituisce una positiva novità dal punto di vista economico e finanziario; b) dare il giusto riconoscimento al merito dell'Artista ed al suo gesto nei confronti del grande compositore Giuseppe Verdi, di Casa Verdi e dei musicisti a riposo; c) non da ultimo, il valore sociale e generativo che sostiene la crescita di una silver economy che guarda all'invecchiamento della popolazione come ad un'opportunità”.

“Da sottolineare il livello internazionale di simili operazioni - ha sottolineato l'Ad di Fiduciaria Marche Federico Barbieri - e delle attività finanziarie all'estero, da San Marino alla Svizzera, a Montecarlo che la Fiduciaria Marche svolge in piena trasparenza, legalità e riservatezza. Questo Trust Mastromei ne è un esempio davvero concreto e funzionale”.

La Fiduciaria Marche - ha ribadito il senior trust Francesco De Benedetto - si è contraddistinta nel panorama italiano delle fiduciarie per aver avviato nel ruolo di trustee numero-

si progetti di Trust”. *“Non solo - ha aggiunto il socio fondatore Mario Giugliarelli - ma anche quello di affidatario di patrimoni per disabili reso possibile dalla legge “Dopo di Noi”, dove il Parlamento ha riconosciuto il ruolo delicato e insostituibile della Fiduciaria per le famiglie di chi ha davvero bisogno tutelandone diritti e futuro”.*

Il momento artistico a Casa Verdi è stato anch'esso di altissimo livello. Il tenore Alvarez ha ricevuto applausi a scena aperta come gli altri musicisti che hanno interpretato non solo brani di lirica ma anche musiche argentine di Astor Piazzolla, ricordando le origini argentine di Mastromei.

In conclusione, la cerimonia di consegna da parte di Casa Verdi di una targa celebrativa per il trustee Fiduciaria Marche, che il Presidente Valerio Vico ha deciso debba rimanere fra i numerosi e importanti cimeli e testimonianze storiche di cui è ricco il Mausoleo Verdi che è parte integrante di questa Casa di Riposo - ex dimora appartenuta al grande compositore italiano - al centro di Milano.



Il grande baritono e filantropo

Giampiero Mastromei è nato a Camaiore nel 1932 ed emigrato all'età di quindici anni in Argentina, iniziò lo studio del canto a Rosario e nel 1954 entrò nella Scuola Superiore di Arte Lirica per solisti del Teatro Colon. Nel 1962 ebbe inizio la sua carriera internazionale cantando a Lisbona la parte di Paolo Albiani nel Simon Boccanegra di Verdi accanto a Tito Gobbi. Debuttò al San Carlo di Napoli in Aida e Rigoletto. La grande carriera internazionale di Giampiero Mastromei è durata trent'anni e al termine di essa, a Camaiore, dedicò i suoi anni all'insegnamento del canto ai giovani.